



REGIONE VENETO

Comune di Occhiobello

PROVINCIA DI ROVIGO

20/11/2009

PIANO COMUNALE DI SETTORE PER LA
LOCALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
PER TELEFONIA MOBILE, I PONTI RADIO E
GLI IMPIANTI DVB-H

RELAZIONE DI PROGETTO

Redazione:

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. n° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Ing. Massimo Brait

Iscriz. n° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Associati

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosrl.com

siti internet: www.sinproambiente.it



INDICE

INDICE.....	2
1. INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE	3
1. INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE	3
2. PIANIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE INSTALLAZIONI.....	3
2.1 Criteri di localizzazione	3
2.2 Localizzazione delle installazioni.....	3
Area di progetto a - Area in Via Piacentina vicino all'Autostrada A13.....	4
Area di progetto b - Via Fiesse c/o Cimitero Comunale di Occhiobello	4
Area di progetto c – Magazzino Comunale, Via delle Scienze.....	5
Area di progetto d – Parcheggio, Via del Progresso	5
3. CRITERI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE	6





1. INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale con il presente piano intende disciplinare l'installazione, la modifica, l'adeguamento e l'esercizio degli impianti e i ponti radio per la telefonia mobile e per le trasmissioni in standard DVB-H sul territorio del Comune di Occhiobello secondo le indicazioni ed i contenuti di cui alla Legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) e di cui al Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

Il presente piano si applica a tutte le infrastrutture per gli impianti della telefonia mobile, ponti radio e per le trasmissioni in standard DVB-H e persegue l'obiettivo di:

- assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;
- minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 riguardante "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz", e successive modifiche.
- perseguire l'uso razionale del territorio, tutelando l'ambiente, il paesaggio e i beni naturali in quanto risorse non rinnovabili;
- localizzare le strutture per l'installazione di impianti fissi e ponti radio per telefonia mobile e loro eventuali modifiche;
- garantire un'adeguata ed efficiente gestione del servizio di telefonia mobile in quanto servizio di pubblica utilità.

2. PIANIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE INSTALLAZIONI

2.1 Criteri di localizzazione

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle zone di Piano e delle aree maggiormente idonee di cui alle TAV. 3 - "ZONIZZAZIONE", al fine di garantire nel tempo un adeguato sviluppo delle reti per un corretto funzionamento del servizio pubblico di telefonia mobile e per le trasmissioni in standard DVB-H, a parità di condizioni tra i diversi gestori, ha individuato nell'apposito elaborato cartografico TAV. 4 - "PROGETTO" le aree ed i siti puntuali destinati all'installazione degli impianti e i ponti radio per la telefonia mobile e per le trasmissioni in standard DVB-H nel rispetto delle caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche del contesto territoriale comunale.

In queste aree sarà consentita l'installazione delle nuove infrastrutture per la telefonia mobile e la delocalizzazione di quelle esistenti nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione di cui all'Allegato C del presente Piano.

2.2 Localizzazione delle installazioni

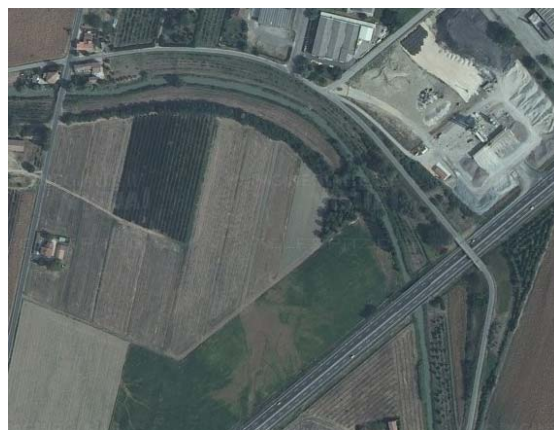
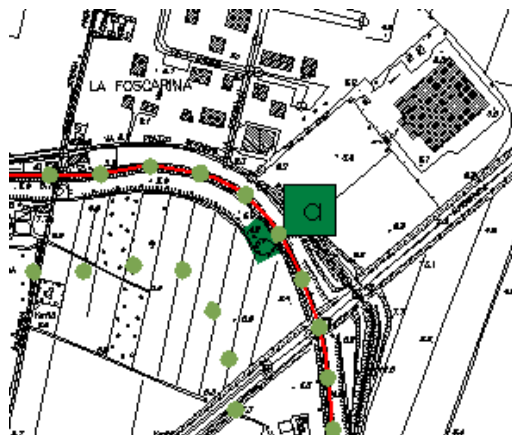
L'Amministrazione Comunale ha individuato all'interno delle diverse aree maggiormente idonee: "*di attenzione*", "*preferenziali*", "*neutre*", "*vincolate*" delle aree e siti puntuali di progetto; per ognuno di essi viene di seguito





indicata la tipologia di installazione al fine di armonizzarne l'inserimento nello specifico contesto territoriale comunale (TAV. 4 - PROGETTO).

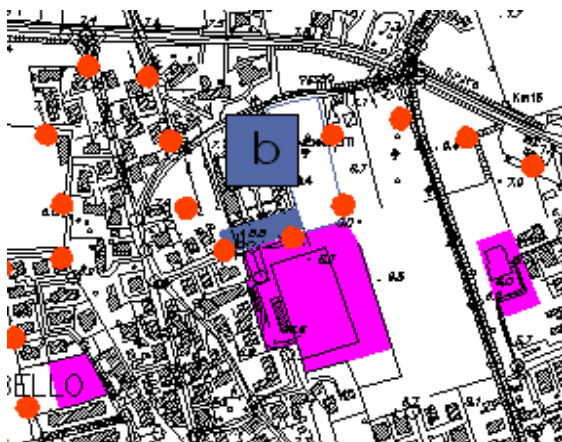
Area di progetto a - Area in Via Piacentina vicino all'Autostrada A13



Il sito di progetto dovrà essere realizzato in proprietà comunale.

Realizzazione di un palo standard privo di sbracci; la tipologia dei mascheramenti e l'eventuale tinteggiatura del palo dovranno essere concordati con l'Amministrazione.

Area di progetto b - Via Fiesso c/o Cimitero Comunale di Occhiobello



Il sito di progetto dovrà essere realizzato in proprietà comunale.

Realizzazione di un palo privo di sbracci; la tipologia dei mascheramenti e l'eventuale tinteggiatura del palo dovranno essere concordati con l'Amministrazione.





Area di progetto c – Magazzino Comunale, Via delle Scienze



Il sito di progetto dovrà essere realizzato in proprietà comunale.

Realizzazione di un palo privo di sbracci; la tipologia dei mascheramenti e l'eventuale tinteggiatura del palo dovranno essere concordati con l'Amministrazione.

Area di progetto d – Parcheggio, Via del Progresso



Il sito di progetto dovrà essere realizzato in proprietà comunale.

Palo privo di sbracci e mascheramento delle antenne, la tipologia dei mascheramenti e l'eventuale tinteggiatura del palo dovranno essere concordati con l'Amministrazione.





3. CRITERI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE

Nello stabilire i criteri progettuali per la realizzazione e la modifica di tutti gli impianti di telefonia mobile, con particolare attenzione all'inserimento paesaggistico, al fine di preservare il paesaggio urbano e rurale, dovranno essere valutate tutte le soluzioni tecniche possibili al fine di ridurre l'impatto; in particolare nell'individuazione e nella realizzazione dei siti all'interno delle aree di progetto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'adozione di tipologie costruttive tali da renderle idonee all'eventuale successiva installazione di altri impianti, anche di gestori diversi, sul medesimo sito;
- in contesti non urbanizzati, l'individuazione di siti nei pressi di infrastrutture esistenti quali ad esempio, grandi arterie di trasporto o linee elettriche;
- l'individuazione di siti di minor sensibilità nei confronti dell'impatto visivo dell'impianto rispetto all'intorno. In tal senso si privilegeranno situazioni già caratterizzate da insediamenti di maggiore consistenza volumetrica, rispetto alle quali l'impatto visivo risulterà attenuato in virtù del rapporto dimensionale fra l'antenna e gli elementi edilizi con cui si verrebbe a rapportare;
- il posizionamento, nelle zone urbanistiche omogenee A e B, dei sostegni sulla sommità di edifici alti, possibilmente a tetto piano, in posizione tale da minimizzare la percezione visiva dalle strade e dagli spazi pubblici o ad uso pubblico;
- la valutazione di ogni soluzione che preveda l'utilizzo di strutture di sostegno con possibilità di utilizzazione diversificata come ad esempio impianti di illuminazione pubblica, cartelli a messaggio variabile, compatibilmente con la verifica dell'inserimento armonico delle strutture nel contesto territoriale;
- l'adozione di ogni soluzione che favorisca l'integrazione paesaggistica delle opere.

Il piano considera controindicato:

- il posizionamento di impianti entro giardini e/o pertinenze di edifici in zone di edificazione di limitata altezza, in lotti di intervento all'interno dei quali l'inserimento del manufatto risulti fuori scala ed incombente, diventando elemento dominante rispetto all'impianto insediativo esistente, tale cioè da modificare significativamente l'aspetto dell'ambito in cui va ad inserirsi;
- l'individuazione di siti in zone di rilevante interesse ambientale;
- l'impianto di tralicci o pali da terra all'interno dei centri storici;

il posizionamento di impianti visibili nel contesto di edifici e di luoghi di importanza storico culturale.

